

per esser do femene e uno fameio malati di peste, *unde* è partito di casa e andato in una altra lì per mezo pur Savorgnana.

Non voglio restar da scriver, come eri a San Simion Grando fo cantà messa pasqual per bolla otenuta dal Papa a requisition di l'orator nostro, per esser la sua contrada. *Etiam*, a San Giacomo de Rialto fo dito messa pasqual, che più in tal zorno non se diceva, *solum* a Castelo, a San Marco, a la Carità et ai Servi.

Et leto le dite lettere di Roma, il Principe vene a messa in chiesia con li oratori Papa, Spagna, e il signor Frachasso non vene. Quel di Hongaria, credo, non fu chiamato, causa precedentie con l'yspano è qui, qual è per nome dil vicerè di Napoli etc.

Da poi disnar, vene il cardinal sguizaro con li piati con alcuni zentilhomeni che andò a levarlo, et il Principe poi contra, veneno in chiesia di San Marco a la predicha di frate Antonio da Siena, predicha a San Stephano, qual predicò *de Resurrectione*, e intrò in stati, comparò Italia et li potentati tutti a le 12 tribi; disse mal di franzesi e altri signori; laudò Pio III, ma moritè presto. Concluse, questa terra haria bene. Infine el tochè di cardinali scismatici, quali capiteriano male; et molte cosse disse sopra tal materia.

Et compita, il reverendissimo cardinal, con il Principe nostro, con le cerimonie ducal andono per terra, *de more*, a vespero a San Zacharia, dove era il perdon.

Il Principe havia il manto e la bareta di pano d'oro e bianco et il bavaro di armelini; il legato andava dagando la benediction per esser legato a le terre. Eravi l'orator yspano et il signor Frachasso. Portò la spada sier Zuan Paulo Gradenigo, va luogotenente in Cypri; fo suo compagno sier Zuan Badoer dottor e cavalier, so' zerman. Erano questi vescovi col cardinal, non fu l'orator dil Papa: lo episcopo Dolze de Chissamo, lo episcopo di Cataro Chieragato, lo episcopo di Budua Magnan, e domino Andrea Mozenigo abate, et con la Signoria, non molte veste di seda, *solum* vestido d'oro con manto sier Francesco Capello el cavalier.

45 *Di Chioza, vidi lettere, di X.* Come havia armato li barche 30, qual con una di le barche longe dite Cesile e li do brigantini andavano verso Ravenna per veder di far un trato, di prender certe barche con vituarie, andavano al campo de' francesi. La fusta, patron Lucha Bon, e altra barcha longa è in le aque di Ravenna. *Item* scrive, come scrivando era zonta una altra barcha longa, zoè quella è nominata

di sopra, con una altra parti de Zervia venire a hore una di note, che fo eri, dize che francesi bombardavano ancora Ravenna, da la qual era ussito uno citadin e andato in campo spagnol per farlo venir verso Ravenna, atento che l'artelaria inimicha non nozeva a la terra. Dice, eri a hore 21, senti un gran trar di artelaria, poi senti gran rumor di trombete e tamburli: iudicha con quel rumor li campi si habino atachati.

A di 12 la matina, vene in Colegio sier Zacharia Dolfin e intrò savio dil Consejo, qual poi rimasto, per il caso dil fiul morto, non era entrato. *Etiam*, sier Andrea Dolfin so fiol intrò savio ai ordeni; qual però il luni santo era zà intrato e stato un' hora.

Vene in Colegio l'orator yspano con uno parti eri dal campo spagnol, disse la volontà di dito campo di apizarsi con francesi, et è ben in hordine di zente etc., et referi dove i sono. *Item*, se intese zercha 40 barche di Ferrara esser intrate in porto di Ravenna con vituarie, et però le barche di Chioza va per prenderle.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fu posto, per li consieri, che li 40 zivil si hanno ad elezer, star debi 8 mexi zivil et 7 criminal, e questo per venirsi a scontrar li tempi, atento questi civil à scorso uno mexe, perchè erano a Padoa e Trevixo. Have la dita parte 300 e più di no e fu presa, e fo una matieria (*pazzia*).

Fu fato tre consieri di là da canal, di Osso Duro sier Francesco Zustignan fo consier, di San Polo sier Hironimo Tiepolo, di Santa † sier Stefano Contarini fo consier, capitano a Raspo sier Francesco Marzello fo provedador a Maran qu. sier Andrea, e altre cose.

*Da Chioza, dil podestà vene lettere.* Come la fusta con sier Alvixe Diedo era venuta lì, qual subito spazò con li do brigantini e do barche Cesile armate verso Ravenna.

*Di Vicenza, di sier Polo Capello el cavalier, provedador zeneral, di 11, hore 3.* Come a hora di cena zonse da Milan el scalcho di sier Andrea Griti, el qual si parti da Milan a di 15; il patron stava benissimo, è in castello. *Item*, li scrisse una lettera zercha presoni, qual è drizata a Zuan Piero Stella, ch'è qui a Venexia, e la mandà, e dito scalcho vien di longo a Venexia. Scrive ditto provedador haver lettere dil Polesent, come era morto el Straza contestabele nostro di provisionati 109; e aricorda, la sua compagnia sia data a domino Guagni Pincone, e cussi per Colegio fo data.

Noto. Come havendo mandato la Signoria no-